

le osservazioni formulate dal consigliere Jannaccone, rileva che la indicazione presuntiva della cifra di L. 3.000 milioni per le spese generali di amministrazione - compreso il nuovo onere per il trattamento di previdenza - risponde ad elementi di fatto. Si può considerarsi arbitraria la detrazione di quella parte delle spese generali che va imputata ad altre gestioni, in quanto queste, per disposizioni di legge e non per atto volontario dell'Amministrazione, hanno bilancio separato (Società "Previdentia", Gestione Polizze Combattenti, Fondo Indennità Impiegati, Gestione I.N.A.-Casa). Nulla vieta che le risultanze di tali gestioni - come richiesto dal consigliere Jannaccone - vengano incluse nel bilancio generale dell'I.N.A.; ma è chiaro che, in definitiva - nel rapporto tra entrate ed uscite - verrebbe a instabilirsi uguale equilibrio.

Per quanto riguarda l'onere del trattamento di previdenza da inscrivere in bilancio, rileva che - a parte la dimostrata esistenza delle necessarie disponibilità - le osservazioni del consigliere Jannaccone potrebbero essere fondate qualora si trattasse